



**SICUREZZA E FORMAZIONE AZIENDALE**



**PROFILO  
SOCIETARIO**

Rev.  
01/07/2016

# PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

ALDO PREVEDELLO – Presidente del Consiglio di Amministrazione

## L'INIZIO E LE MOTIVAZIONI DI UN'AVVENTURA

Sono entrato in Ecoricerche perché credevo e credo fermamente che l'ambiente rappresenti il futuro della società e dell'uomo. Cavalcando le normative emanate, molte di origine europea, ci siamo proposti quale punto di riferimento per le aziende desiderose o costrette a seguire le nuove norme che regolamentavano un settore con poca esperienza e con ampi margini di approfondimento.

## 1994: ECORICERCHE SICUREZZA

È nata, su iniziativa dei soci di Ecoricerche, Maurizio Piantanida e mia. La necessità principale era personalizzare e dare autonomia ai due diversi tipi di approccio: il primo analitico e di verifica, era in linea con il metodo di Ecoricerche; il secondo interpretativo, consulenziale e legale ha preso corpo in Ecoricerche Sicurezza.

## L'EVOLUZIONE DEL SETTORE E DELL'AZIENDA

Le due società hanno camminato insieme, in simbiosi, aumentando le rispettive competenze e sviluppando nuovi settori d'intervento, a volte separatamente altre in sinergia. L'obiettivo comune rimane quello di fidelizzare il cliente fornendogli una consulenza globale a cui possa affidarsi.

## LE PROSPETTIVE FUTURE

Vogliamo continuare a crescere in questo mercato frammentato, anche subentrando ai singoli professionisti di settore, offrendo consulenze globali come unico interlocutore con competenze trasversali. Allo stesso tempo vogliamo proporci come alternativa a società di consulenza strutturate, con un servizio "sartoriale", per i clienti che cercano la qualità. Puntiamo a standardizzare sempre più i criteri delle due società, per rafforzare la nostra presenza sul mercato, con condivisione di scala e di obiettivi e integrazione delle risorse.

## TAPPE FONDAMENTALI

Aver contattato clienti importanti all'inizio dell'attività che ci hanno permesso di crescere in nuovi settori.

Aver impostato sempre una qualità alta nei nostri servizi.

Aver coltivato le competenze individuali di figure professionali in grado di fare differenza nei singoli settori.

Aver gestito internamente la parte informatica.

Per ultimo aver permesso al sottoscritto di agire con libertà, sopportandone le conseguenze.

## INDICE

<b>1. VISIONE E SERVIZI OFFERTI</b> .....	<b>3</b>
<b>VISIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>1.1 SERVIZIO: SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO</b> .....	<b>4</b>
1.1.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
1.1.2. SICUREZZA CANTIERE	5
1.1.3. SICUREZZA MACCHINE	5
1.1.4. VERIFICA SITO PRODUTTIVO	6
1.1.5. PREVENZIONE INCENDI E PROGETTAZIONE	6
1.1.6. TRASPORTO MERCI PERICOLOSE – ADR	7
1.1.7. ASSUNZIONE INCARICO RSPP	7
1.1.8. APPARECCHI A PRESSIONE – PED	7
1.1.9. AGENTI FISICI	7
1.1.10. "DIRETTIVA SEVESO"	8
<b>1.2. SERVIZIO: FORMAZIONE</b> .....	<b>10</b>
1.2.1. RSSP / ASPP	10
1.2.2. RSPP DATORI DI LAVORO	10
1.2.3. RLS	11
1.2.4. GENERALE / SPECIFICA LAVORATORI	11
1.2.5. ADDETTI PRIMO SOCC. E ANTINCENDIO	12
1.2.6. ADDETTI PRIMO SOCCORSO	12
1.2.7. DIRIGENTI E PREPOSTI	13
1.2.8. ATTREZZATURE DA LAVORO	13
1.2.9. ADETTI AGLI AMBIENTI CONFINANTI	14
1.2.10. ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI (PES / PAV)	14
<b>1.3. SERVIZIO: SISTEMI DI GESTIONE</b> .....	<b>15</b>
1.3.1. QUALITÀ – ISO 9001	15
1.3.2. AMBIENTE – ISO 14001	15
1.3.3. SICUREZZA – OHSAS 18001	16
1.3.4. ENERGIA – ISO 50001	16
1.3.5. RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA(D.lgs. 231/01)	17
1.3.6. IGIENE ALIMENTARE – HACCP	17
1.3.7. ETICA – SA 8000	18
1.3.8. IMPRONTA AMBIENTALE – ISO 14064	18
1.3.9. EVENTI SOSTENIBILI – ISO 20121	18
1.3.10. CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO – IPP	19
<b>1.4. SERVIZIO: ENERGIA</b> .....	<b>20</b>
1.4.1. AUDIT ENERGETICI	20
1.4.2. CERTIFICATI BIANCHI – TEE	20
1.4.3. INCARICO DI ENERGY MANAGER	21
1.4.4. CONSULENZA ENERGIA ED IMPIANTI	22
1.4.5. CONSULENZA PER FORNITURE ENERGETICHE	22
1.4.6. CERTIFICAZIONE UNI CEI 11352 – ESCo	22
<b>2. LE RISORSE</b> .....	<b>24</b>
<b>3. SEDI E RECAPITI</b> .....	<b>28</b>

## 1 VISIONE E SERVIZI OFFERTI

### VISIONE

Ecoricerche Sicurezza è una società di consulenza in materia di Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro, Formazione, Qualità ed Energia, operante dal 1994 con sede a Bassano del Grappa (VI).

Ecoricerche Sicurezza ha come scopo la consulenza "sartoriale" con un approccio multidisciplinare dove le diverse competenze vengono coordinate e finalizzate concorrendo sinergicamente alla soluzione o alla prevenzione del problema.

L'attività si completa con una specifica consulenza nei sistemi di gestione (ambiente, sicurezza, qualità, energia etc.) per permettere al cliente anche l'accesso ad eventuali linee di finanziamento o di gestione di fondi (bandi europei, nazionali, regionali, fondi interprofessionali es. Fondimpresa).

Elenchiamo di seguito gli specifici settori di intervento:

Consulenza in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio, rischio chimico, HACCP, trasporto merci pericolose su strada (ADR), REACH, Classificazione di sostanze e preparati (CLP), prevenzione del rischio di esplosione (ATEX), Direttiva Macchine 2006/42/CE, energia (audit energetici, progettazione ed efficienza).

### SETTORI DI INTERVENTO:

- **Igiene industriale** mediante misure di rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, microclima, inquinanti chimici in ambiente di lavoro;
- **Consulenza tecnico amministrativa in ambito ambientale** su emissioni in atmosfera, rifiuti;
- **Consulenza in materia di sicurezza sul lavoro**, antincendio, rischio chimico, HACCP, trasporto merci pericolose su strada(ADR), REACH, Classificazione di sostanze e preparati (CLP);
- **Formazione in materia di sicurezza sul lavoro;**
- **Consulenza per i Sistemi di Gestione:** ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SA 8000, ISO 50001;
- **Analisi del Ciclo di Vita – LCA, Carbon Footprint, Water Footprint, Social Footprint.**
- **Ricerca Fondi e Finanziamenti** (Bandi, etc.) **Gare d'appalto.**

## 1.1 SERVIZIO: SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è uno dei temi principali della nostra legislazione. Tutelare i lavoratori significa innanzitutto eliminare i rischi ai quali possono essere esposti, se ciò non fosse attuabile, è possibile gestire in modo adeguato i rischi lavoratori al fine di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali. In Italia la salute e la sicurezza sul lavoro sono regolamentate dal **D.lgs. 81/2008** e dalle relative disposizioni correttive.

**Ecoricerche Sicurezza** opera nell'ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro dal 1994 ed è in grado di supportare i propri clienti in ogni ambito della materia.

### 1.1.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è uno degli aspetti della sicurezza sul lavoro sul quale il Testo unico legifera in modo preciso **definendo non solo gli obblighi del datore di lavoro ma anche come procedere per garantire una corretta valutazione dei rischi** presenti nel luogo di lavoro.

Valutare i rischi all'interno di un'azienda significa prendere in considerazione tutti gli aspetti definiti dalla normativa e le misure da attuare obbligatoriamente per ridurre tali fattori di rischio. Il Datore di lavoro deve effettuare l'analisi e la valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e nelle relative attività, seguendo una metodologia basata sui **rischi derivanti** dalle attività, dalle mansioni svolte, **dall'uso di macchine e attrezzature, dall'uso di particolari sostanze**, ecc.

La valutazione dei rischi **deve essere aggiornata** al mutare delle situazioni di pericolo, in occasione di significative modifiche al processo produttivo, all'introduzione di nuove attrezzature o di nuovi prodotti e tecnologie.

Oltre alla redazione del documento di valutazione dei rischi DVR:

- Valutazione dei rischi **a carattere ergonomico (Movimentazione Manuale dei Carichi Movimenti e Sforzi Ripetuti)**
- Valutazione del rischio **chimico**
- Valutazione del rischio **microclimatico**
- Valutazione del rischio **cancerogeno (compresa polvere di legno duro)**
- Valutazione del rischio **connesso alla presenza di amianto**
- Valutazione del rischio **biologico**
- Valutazione del rischio **atmosfere esplosive (ATEX)**
- Valutazione del rischio **macchine**
- Valutazione del rischio **incendio**
- Valutazione del rischio **elettrico**
- Valutazione rischio **fulminazione**
- Valutazione del rischio **lavori in quota**
- Valutazione del rischio **spazi confinati**
- Valutazione del rischio **stress lavoro correlato**
- Valutazione del rischio **connesso a videoterminali**
- Valutazione rischio **rumore**
- Valutazione rischio **vibrazioni**
- Valutazione del rischio **di esposizione campi elettromagnetici**
- Valutazione rischio **esposizione radiazioni ottiche artificiali**
- Valutazione rischio **radiazioni ionizzanti**
- Valutazione del rischio **da interferenza connesso alla presenza degli appalti (DUVRI)**

## 1.1.2. SICUREZZA CANTIERE

La normativa per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, prevede **una serie di disposizioni volte alla tutela della salute** dei lavoratori. Gli articoli di riferimento del testo unico sulla sicurezza analizzano nello specifico le principali cause di infortunio nei cantieri, partendo dai requisiti professionali del coordinatore per l'esecuzione dei lavori agli obblighi per i datori di lavoro. In presenza di cantieri mobili e quindi anche di ponteggi **vengono regolamentati anche i dispositivi di sicurezza per la protezione del posto di lavoro e del rischio di caduta dall'alto.**

Il **D.lgs. 81/2008** stabilisce **quali sono gli obblighi** in capo al Committente o al Responsabile dei Lavori nella fase di progettazione di un'opera d'ingegneria civile.

Il vigente art. 90 al comma 3 e 4, prevede che ricorre l'obbligo per il committente o per il R. dei L. di **nominare il coordinatore per la sicurezza** in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori quando nel cantiere è prevista la presenza anche non contemporanea di più imprese, ovvero quando i lavori sono affidati e realizzati da più di una impresa anche se queste, nella realizzazione dell'opera, non intervengono simultaneamente. Tale provvedimento (comma 5) si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori ad un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori sia affidata ad una o più imprese.

Il Testo Unico per la Sicurezza (**D.lgs.**) prevede l'obbligo del datore di lavoro di redigere il **PiMUS** (Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio di un ponteggio), rispettando i contenuti minimi previsti dall'Allegato XXII.

Il PiMUS è un **documento obbligatorio** per tutti i cantieri in cui si ricorre al ponteggio per l'esecuzione dei lavori. Esso rappresenta lo strumento di lavoro per gli addetti e i preposti all'utilizzo del ponteggio affinché sia tutelata la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori.

Ecoricerche Sicurezza da sempre segue i cantieri e la sicurezza negli stessi, nello specifico si occupa di:

- **Assunzione incarico di coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione;**
- **Redazione piani di sicurezza e coordinamento;**
- **Redazione piani operativi di sicurezza;**
- **Redazione del PiMUS.**

## 1.1.3. SICUREZZA MACCHINE

La **Direttiva Macchine 2006/42/CE**, prevede che tutte le **"macchine"** e le **"quasi macchine"** immesse sul mercato nazionale e/o sul mercato Unico Europeo, **devono possedere le caratteristiche minime di sicurezza previste dalla direttiva stessa.** È infatti il **costruttore** della macchina a **garantire** la sua **conformità** in ambito di sicurezza, prima che questa venga immessa sul mercato, sottoponendola all'adeguato iter di certificazione. **L'utilizzatore**, inteso come **datore di lavoro**, deve fornire ai suoi lavoratori macchine e impianti che **rispettino gli stessi requisiti minimi di sicurezza**, anche se costruite prima dell'entrata in vigore della direttiva. La conformità ai requisiti deve essere mantenuta durante tutta la vita della macchina, ed i registri di controllo devono essere mantenuti aggiornati.

Sia il **costruttore** che l'**utilizzatore** hanno la necessità di assicurarsi di **rispettare integralmente la Direttiva 2006/42/CE**, e le eventuali norme armonizzate (EN), per **minimizzare i costi** relativi alla progettazione e all'acquisto di macchine e impianti.

Servizi proposti da Ecoricerche Sicurezza:

- **Progettazione della macchina integrando la sicurezza alla funzionalità;**
- **Analisi dei rischi;**
- **Verifica della conformità ai Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES);**
- **Applicazione delle norme armonizzate;**
- Preparazione del **Fascicolo Tecnico di Costruzione;**
- Redazione del **Manuale d'Uso e Manutenzione;**
- Dichiarazione **CE di conformità;**
- Marcatura **CE della macchina;**
- **Formazione del vostro Ufficio Tecnico sulle norme applicabili.**



#### 1.14. VERIFICA SITO PRODUTTIVO

**Ecoricerche Sicurezza**, grazie alle pluridisciplinari competenze interne e alla sua pluriennale esperienza nei vari settori di consulenza, è in grado di valutare un'attività produttiva in tutti i suoi aspetti (legali, normativi, tecnici, ecc.) a seconda delle necessità della stessa.

L'attività di verifica possibile può andare da un **check up** ad una **due diligence** passando da **attività di audit e compliance normativa**, in ambito ambientale, sicurezza, impianti ed energia e strutturale. In ambito generale l'attività consta nell'analisi delle condizioni dell'immobile dal punto di vista legislativo e tecnico ai fini della determinazione della conformità tecnico-legislativa dello stesso, una valutazione complessiva dello stato di un immobile, che considera aspetti edili-strutturali, urbanistico-ambientali, impiantistici e di manutenzione.

Nello specifico, i vari aspetti dell'analisi possono contemplare:

- **Determinazione delle consistenze** con analisi tecnica, impiantistica, manutentiva e ambientale;
- Verifica della completezza della **documentazione** e della **conformità urbanistica**;
- Verifica della completezza della **documentazione** e della **conformità ambientale**;
- Verifica della completezza della **documentazione** e della **conformità in ambito sicurezza** (VVF, rischio sismico, ecc.);
- Verifica della completezza della **documentazione** e della **conformità degli impianti**;
- Verifica della completezza della **documentazione** e della **conformità strutturale**.

#### 1.15. PREVENZIONE INCENDI E PROGETTAZIONE

##### Prevenzione incendi e Pratiche con i Comandi VV.F.

La sicurezza antincendio persegue l'intento di **garantire** un livello adeguato di **protezione** determinato univocamente per l'intero territorio nazionale. A tal fine è stato individuato, con l'allegato I al **D.P.R. 151/2011**, un elenco di **80 attività** (denominate "attività soggette") **considerate a maggior rischio d'incendio**, che sono sottoposte a controllo dei Vigili del Fuoco. I responsabili (enti e privati) delle "attività

soggette" sono tenuti a rispettare vari adempimenti procedurali prescritti. Il nuovo regolamento opera una sostanziale semplificazione e tiene conto dell'introduzione della **SCIA** (segnalazione certificata di inizio attività) sui procedimenti di competenza dei Vigili del Fuoco, nonché di quanto previsto dal regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive (S.U.A.P.).

##### SERVIZI PROPOSTI DA ECORICERCHE SICUREZZA:

- Consulenza generale in merito al rischio incendio e degli impianti di protezione;
- Verifica conformità impianti antincendio e Valutazione del rischio incendio;
- Richiesta e consulenza in fase di esame preliminare di fattibilità del progetto – Nulla osta di fattibilità;
- Redazione della pratica di richiesta di parere di conformità antincendio;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA VVF;
- Elaborazione di piani d'emergenza ed evacuazione;
- Progettazione impianti antincendio;
- Richiesta di rinnovo periodico di conformità antincendio;
- Presentazione di istanza di deroga al rispetto della normativa antincendio;
- Collaudo impianti antincendio;
- Redazione manuali impianti antincendio.

## 11.6. TRASPORTO MERCI PERICOLOSE – ADR

Il consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose su strada e per ferrovia è quella figura professionale di cui si **devono avvalere** le imprese che effettuano il trasporto, il carico o lo scarico di merci pericolose (D.lgs. 35/2010 e s.m.i. in attuazione della direttiva n. 2008/68/CE).

**Ecoricerche Sicurezza** grazie alla presenza di specialisti, come il consulente per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa su strada, riesce fornire i seguenti servizi:

- **Valutazione di applicabilità alla normativa;**
- **Elaborazione della documentazione per etichettatura, imballo e documento di trasporto;**
- **Elaborazione della relazione tecnica annuale;**
- **Implementazione di procedure;**
- **Formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trasporto;**
- **Raccolta dati in caso di incidente;**
- **Elaborazione della relazione d'incidente.**

## 11.7. ASSUNZIONE INCARICO RSPP

Ai sensi dell'art 32 del **D.lgs. 81/2008** grazie alla notevole esperienza dei nostri tecnici, offriamo il **servizio di assunzione di incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** per le aziende che intendono avvalersi di una figura esperta del settore e sempre aggiornata. La nostra proposta prevede l'assunzione dell'incarico di RSPP da parte di un nostro Consulente Senior in possesso delle capacità e dei requisiti necessari per poter ricoprire tale carica.

## 11.8. APPARECCHI A PRESSIONE – PED

La Direttiva 97/23/CE (PED) disciplina i requisiti di progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi. La PED è stata recepita in Italia con D.lgs. 93/2000 ed è diventata obbligatoria a partire dal 2002.

La PED si applica (ad eccezione di alcune esclusioni) **sia a singole attrezzature** quali: recipienti, tubazioni, accessori di sicurezza ed a pressione soggette, durante il loro funzionamento, ad una pressione massima ammissibile superiore a 0,5 bar **sia ad insiemi commercializzati** e messi in servizio come tali.

Al fine della valutazione della conformità alla PED **le attrezzature a pressione devono essere prima classificate in categorie dalla prima alla quarta in funzione dei parametri previsti dalla norma.**

In virtù di quanto previsto dalla normativa, **Ecoricerche Sicurezza** è in grado di supportare il cliente (Costruttore, Importatore, utilizzatore), in:

- **Supporto tecnico per la certificazione di conformità CE dei macchinari;**
- **Redazione manuale d'uso e manutenzione;**
- **Assistenza nei rapporti con Organismi Notificati;**
- **Verifica della conformità delle apparecchiature e degli impianti.**

## 11.9. AGENTI FISICI

Nell'ambito della valutazione dei rischi come prevista dal **D.lgs. 81/2008**, il datore di lavoro **valuta tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici** in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi.

Nello specifico, l'art.180 del **D.lgs. 81/2008** definisce come agenti fisici, il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche, di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche.



Ecoricerche Sicurezza fornisce i seguenti servizi:

- **Valutazione del rischio microclimatico;**
- **Valutazione rischio rumore;**
- **Valutazione rischio vibrazioni;**
- **Valutazione del rischio di esposizione campi elettromagnetici;**
- **Valutazione rischio esposizione radiazioni ottiche artificiali.**

#### 1.1.10. "DIRETTIVA SEVESO"

La cosiddetta direttiva Seveso II (Direttiva 96/82/CE) è la norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti, connessi con determinate sostanze classificate pericolose. La direttiva prevede **specifici obblighi** per i gestori di quegli stabilimenti in cui tali sostanze siano o possano essere presenti, in quantitativi superiori a specifici limiti di soglia stabiliti dalla Direttiva stessa.

L'Italia ha recepito la Direttiva "Seveso II" con il decreto legislativo n. 334 "Attuazione delle direttive 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". Il D.lgs. 334/1999 è stato modificato dal D.lgs. 238/05 detto "Seveso ter".

Ai fini dell'applicazione della direttiva Seveso le sostanze che risultano classificate come pericolose sono in via generale le **sostanze**:

- Tossiche e molto tossiche;
- Comburenti;
- Esplosive;
- Infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili;
- Pericolose per l'ambiente.

In data 13 agosto 2012 è entrata in vigore la nuova direttiva, comunemente definita "Seveso III", sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Direttiva 2012/18/UE).

La nuova Direttiva dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 31 maggio 2015 per poter essere applicata dal giorno successivo, 1° giugno 2015 e sostituirà dalla medesima data la direttiva 96/82/CE (recepita dal D.lgs. 334/1999).

Ai sensi del D.lgs. 238/05 **l'azienda è chiamata a rispondere alle prescrizioni** e in particolare a:

- Adeguare il Documento di Valutazione del Rischio ai sensi del **D.lgs. 81/2008** e s.m.i.
- Integrare le procedure e i piani di formazione dei lavoratori;
- Predisporre i documenti di Notifica e la Scheda Informativa;
- Definire la Politica di Prevenzione;
- Predisporre un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS).

Se le quantità di sostanze pericolose fossero maggiori di quelle riportate nella colonna 3 dell'Allegato I parti 1 e 2, agli adempimenti precedenti si aggiungono i seguenti:

- Verificare la conformità dei piani di emergenza (interno e esterno);
- Definire il Rapporto di Sicurezza.

**Ecoricerche Sicurezza** offre la propria professionalità ed esperienza per la valutazione e classificazione degli eventi e dei quasi incidenti, in conformità ai contenuti del Rapporto di Sicurezza e per tutte le fasi di notifica fino a conclusione dell'iter, nello specifico:

- **Acquisizione** delle informazioni inerenti la **Presenza, Quantità e Utilizzo di agenti chimici** rientranti nel campo di applicazione della normativa di riferimento;
- **Verifica della classe di applicabilità** della normativa di riferimento;
- **Individuazione dei Rischi di Incidente Rilevante;**
- **Integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi con il Rischio di Incidente Rilevante;**

- Erogazione **della Formazione Secondo il D.M. 16/03/1998;**
- Elaborazione **del Documento di Notifica secondo l'art. 6 del D.lgs. n. 334/99 e s.m.i.;**
- Elaborazione **del Sistema di Gestione della Sicurezza secondo l'art. 7 del D.lgs. 334/99 e s.m.i.;**
- Elaborazione **del Rapporto di Sicurezza secondo l'art.8 del D.lgs. 334/99 e s.m.i.;**
- Elaborazione **del Piano di Emergenza Interno secondo l'art.11 del D.lgs. 334/99 e s.m.i.;**
- Elaborazione **della Scheda di Informazione per la Popolazione e i Lavoratori secondo l'allegato V del D.lgs. 334/99 e s.m.i..**

## 1.2. SERVIZIO: FORMAZIONE

Il Testo Unico sulla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro **D.lgs. 81/2008** ha chiarito quali sono i soggetti che devono essere formati sulla sicurezza. Gli accordi della conferenza permanente Stato/Regioni hanno poi specificato la **durata**, i **contenuti minimi**, le **modalità di svolgimento** e di **frequenza** delle attività formative previste per i lavoratori, i dirigenti e i preposti.

**Ecoricerche Sicurezza** svolge da diversi anni l'attività di formazione per imprese e PA in ambito sicurezza ed è **certificata ISO 9001 settore EA 37**. Offre percorsi formativi di eccellenza per accompagnare imprenditori, manager e lavoratori lungo un percorso di crescita personale e professionale continua.

### 1.2.1. RSSP / ASPP

La normativa per la sicurezza sul lavoro **D.lgs. 81/2008**, oltre a prevedere un percorso formativo obbligatorio per svolgere il ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, prevede ogni **cinque anni l'aggiornamento RSSP/ASPP**, indispensabile per aggiornare le proprie competenze in merito ad evoluzioni normative e nuovi decreti attuativi sulla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori in azienda.

Il **D.lgs. 81/2008**, prevede per le figure di RSPP e ASPP, il possesso dei seguenti requisiti:

- *Essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;*
- *Essere in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative (ovvero il modulo A di base e i moduli B relativi allo specifico settore ATECO di appartenenza);*
- *per la sola figura di RSPP, essere in possesso dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, al corso modulo C.*

I percorsi di formazione delle due figure professionali, sono quindi strutturati in **tre moduli (A, B e C)**:

- **Modulo A (per Addetti e Responsabili del SPP) (28 ore)**
- **Modulo B (per Addetti e Responsabili del SPP) (Modulo B Comune di 48 ore per tutte le attività lavorative e dei Moduli B Specifici per i settori agricoltura (12 ore), cave (16 ore), sanità (12 ore) e chimico (16 ore))**
- **Modulo C (solo per Responsabili del SPP) (24 ore)**

Gli RSPP e ASPP devono seguire corsi di formazione per l'**aggiornamento** ogni quinquennio accumulando un monte ore pari a:

- **40 ore per RSPP**
- **20 ore per ASPP**

### 1.2.2. RSPP DATORI DI LAVORO

Nelle aziende medio piccole la figura dell'RSPP può essere ricoperta dallo stesso datore di lavoro. Il testo unico sulla sicurezza prevede infatti per le società che hanno fino a un certo numero di dipendenti la possibilità che una delle figure professionali preposte al controllo della sicurezza sul lavoro sia ricoperta dal responsabile stesso della società.

Il datore di lavoro può essere nominato RSPP in questi casi:

- Aziende **artigiane** e **industriali** non superiori ai **30 addetti**;
- Aziende **agricole** e **zootecniche** fino a **10 addetti**;
- Aziende **ittiche** con un massimo di **20 addetti**;
- Altre tipologie di azienda fino a **20 addetti**.

In tutti gli altri casi è necessario ricorrere alla nomina di un RSPP esterno.

Il datore di lavoro che intende svolgere suddetti compiti, **deve frequentare apposito corso di formazione** in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro secondo accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del D.lgs. 81/2008.

I percorsi formativi sono articolati in moduli associati a **tre differenti livelli di rischio: Basso, Medio, Alto**; il monte ore di formazione da frequentare è individuato in base al settore Ateco 2002-2007 di appartenenza dell'azienda, associato a uno dei tre livelli di rischio.

**Il percorso di formazione per gli RSPP datori di lavoro, si compone dei seguenti moduli:**

- Corso RSPP datore di lavoro per azienda individuata a "Rischio Basso" (16 ore);
- Corso RSPP datore di lavoro per azienda individuata a "Rischio Medio" (32 ore);
- Corso RSPP datore di lavoro per azienda individuata a "Rischio Alto" (48 ore).

**Aggiornamento quinquennale:**

- Formazione RSPP datore di lavoro per azienda individuata a "Rischio Basso" (6 ore);
- Formazione RSPP datore di lavoro per azienda individuata a "Rischio Medio" (10 ore);
- Formazione RSPP datore di lavoro per azienda individuata a "Rischio Alto" (14 ore).

### 12.3. RLS

Il **RLS** svolge tutta una serie di compiti molto importanti all'interno dell'azienda, volti a dimostrare un costante interessamento rispetto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Il **RLS** ha diritto ad una **formazione particolare** in materia di salute e sicurezza così come precisato dall'art. 37, comma 10 del **D.lgs. 81/2008**.

Tale formazione deve permettere al RLS di poter raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, adeguate competenze sulle principali tecniche di **controllo e prevenzione dei rischi** stessi, nonché **principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, principali soggetti coinvolti e relativi **obblighi e aspetti normativi della rappresentanza** dei lavoratori e **tecnica della comunicazione**.

Inoltre il **D.lgs. 81/2008** ha introdotto l'**obbligo di aggiornamento annuale** dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

**Il percorso di formazione per gli RLS, si compone dei seguenti moduli:**

- Corso rappresentanti lavoratori sicurezza RLS (32 ore);
- Corso aggiornamento RLS per aziende con più 50 dipendenti (annuale - 8 ore);
- Corso aggiornamento RLS fino 50 dipendenti (annuale - 4 ore).

### 12.4. GENERALE / SPECIFICA LAVORATORI

L'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione sicurezza lavoratori prevede una **durata dei corsi variabile** in funzione del settore di appartenenza dell'azienda (secondo la classificazione basata sui codici ATECO 2007 All. II dell'Accordo):

- **8 ore** per aziende classificate "Rischio Basso";
- **12 ore** per aziende classificate "Rischio Medio";
- **16 ore** per aziende classificate "Rischio Alto".

La Formazione iniziale deve essere composta da un modulo di carattere "*generale*" e un modulo di carattere "*specifico*". La Formazione di carattere specifico deve essere adatta ai rischi presenti nell'azienda.

Sono previsti **aggiornamenti quinquennali**.

**Ecoricerche Sicurezza**, mediante docenti altamente qualificati, risponde a tutti i requisiti della formazione previsti nel **D.lgs. 81/2008** e nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Di seguito i **corsi organizzati**:

- Corso sicurezza lavoratori parte generale per tutte le categorie (4 ore);
- Corso sicurezza lavoratori parte specifica "*Rischio Basso*" (4 ore);
- Corso sicurezza lavoratori parte specifica "*Rischio Medio*" (8 ore);
- Corso sicurezza lavoratori parte specifica "*Rischio Alto*" (12 ore);
- Corso aggiornamento sicurezza lavoratori per tutte le categorie (Quinquennale - 6 ore).

## 12.5. ADDETTI PRIMO SOCC. E ANTINCENDIO

Il Datore di lavoro, a seguito dell'art. 43 comma 1 lettera b) del **D.lgs. 81/2008**, è tenuto a designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

Tutti i lavoratori addetti alla squadra di emergenza antincendio devono ricevere una **specifico formazione** attraverso dei corsi specifici.

I contenuti di tali corsi di formazione antincendio devono essere correlati alla tipologia delle attività ed al livello di rischio incendio delle stesse (rischio basso, medio o elevato) e conformi al D.M. 10/03/98.

**Ecoricerche Sicurezza svolge i seguenti corsi:**

- Corso antincendio per attività a "*Rischio Basso*" (4 ore);
- Corso antincendio per attività a "*Rischio Medio*" (8 ore);
- Corso antincendio per attività a "*Rischio Alto*" (16 ore).

**Con aggiornamento periodico addetti squadra antincendio:**

- Rischio di incendio basso (2 ore);
- Rischio di incendio medio (5 ore);
- Rischio di incendio alto (8 ore).

## 12.6. ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Il D.M. 388/2003 reca disposizioni in materia di pronto soccorso aziendale introducendo una **particolare classificazione aziendale** per quanto attiene le modalità di organizzazione del pronto soccorso ed individuando i contenuti dei corsi di formazione degli addetti al primo soccorso. Tale decreto specifica anche le attrezzature minime di equipaggiamento e di protezione individuale che il datore di lavoro deve mettere a disposizione degli addetti alla squadre di primo soccorso. I corsi di Primo Soccorso seguono la classificazione delle aziende presente nel D.M. 388/2003, che riporta: "*L'organizzazione del pronto soccorso aziendale è "modulata" sulla base di 3 diverse categorie individuate (gruppi A, B e C). L'appartenenza di un'azienda o di un'unità produttiva ad un gruppo si riflette sulla dotazione minima delle attrezzature, sulla formazione richiesta agli addetti e sui doveri di comunicazione da effettuare al servizio sanitario regionale (SSR).*"

Appartengono al **gruppo A**:

- Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del D.lgs. 334/1999;
- Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. (Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale);
- Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

Al **gruppo B** appartengono:

- Aziende o unità produttive con almeno 3 lavoratori che non rientrino nel gruppo A;

- Aziende od unità produttive di 3-5 lavoratori il cui gruppo di tariffa presenta un indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4.

Al **gruppo C** appartengono le aziende con meno di 3 lavoratori che non rientrino nel gruppo A.

**Ecoricerche Sicurezza** svolge i seguenti corsi:

- Corso di primo soccorso aziendale gruppo A (16 ore);
- Corso di primo soccorso per aziende di gruppo B e di gruppo C (12 ore).

**Corsi di aggiornamento (triennale) di primo soccorso:**

- Gruppo A (6 ore);
- Gruppo B e C (4 ore).

## 1.2.7. DIRIGENTI E PREPOSTI

Il **D.lgs. 81/2008** prevede, quale misura generale di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, **l'informazione e formazione per dirigenti e preposti** (art. 15, comma 1, lettera o) e prevede in particolare (art. 37, comma 7):

*"I dirigenti e preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione [...] comprendono:*

- *Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi*
- *Definizione e individuazione dei fattori di rischio*
- *Valutazione dei rischi*
- *Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione".*

Secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011, la formazione del preposto deve comprendere quella per i lavoratori e una formazione aggiuntiva particolare in relazione ai compiti esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

**Il percorso di formazione si compone dei seguenti moduli:**

- Corso preposti (8 ore);
- Corso dirigenti (16 ore);
- Corso aggiornamento preposti e dirigenti (Quinquennale - 6 ore).

## 1.2.8. ATTREZZATURE DA LAVORO

Dal 12 marzo 2013 è in vigore l'Accordo Stato-Regioni (del 22 febbraio 2012) riguardante l'individuazione delle: attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione; soggetti formatori; durata; indirizzi; requisiti minimi di validità della formazione.

Il tutto in attuazione dell'art. 73, comma 5, del **D.lgs. 81/2008** e s.m.i. .

Con "**attrezzature di lavoro**" vengono intese:

- **Piattaforme di lavoro mobili elevabili** (allegato III dell'accordo);
- **Gru per autocarro** (allegato IV dell'accordo);
- **Gru a torre** (allegato V dell'accordo);
- **Carrelli elevatori semoventi** (allegato VI dell'accordo);
- **Gru mobili** (allegato VII dell'accordo);
- **Trattori agricoli o forestali** (allegato VIII dell'accordo);
- **Macchine movimento terra** (allegato IX dell'accordo);



- **Pompe per calcestruzzo** (allegato X dell'accordo).

L'accordo tiene conto della formazione effettuata prima del 13/03/2013 stabilendo un regime diverso a seconda che ci sia stata o meno. Nella tabella che segue abbiamo riassunto le casistiche principali:

**12.9. ADETTI AGLI AMBIENTI CONFINANTI**

**12.10. ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI (PES / PAV)**

### 1.3. **SERVIZIO: SISTEMI DI GESTIONE**

Un Sistema di Gestione è un **insieme di regole e procedure definito in una norma riconosciuta a livello internazionale**, che una organizzazione o azienda può applicare allo scopo di raggiungere obiettivi definiti, quali ad esempio:

- **Miglioramento delle performance aziendali;**
- **Riduzione degli effetti ambientali della propria attività;**
- **Ottimizzazione della gestione della salute e dei rischi sul lavoro;**
- **Efficientamento dei sistemi in termini di riduzione dei consumi;**
- **Migliore gestione del personale.**

Possono esserci diversi sistemi di gestione, a seconda del settore cui si applicano. A ciascun sistema di gestione si applica una particolare norma internazionale, che definisce le regole cui il S.G. deve rispondere.

#### 1.3.1 **QUALITÀ – ISO 9001**

La norma **ISO 9001:2015** è una **norma internazionale di carattere volontario**, applicabile a **tutte le tipologie di imprese**, sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, che definisce come deve essere sviluppato un **efficace Sistema di Gestione Aziendale** per dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità prodotti o servizi che soddisfano i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili.

La Certificazione ISO 9001 mira ad accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare il sistema stesso e assicurare la conformità ai requisiti del cliente e ai requisiti cogenti applicabili. La ISO 9001 utilizza l'approccio per processi, che incorpora il ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA) e il risk-based thinking. L'approccio per processi permette a un'organizzazione di pianificare i propri processi e le loro interazioni. Il ciclo POCA permette all'organizzazione di assicurare che i propri processi siano adeguatamente dotati di risorse e gestiti, e che le opportunità di miglioramento siano determinate e si agisca di conseguenza. Il risk-based thinking permette all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero fare deviare i suoi processi e il suo sistema di gestione per la qualità dai risultati pianificati, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano.

**Un Sistema Di Gestione per la Qualità permette di:**

- Avere un approccio strutturato nella definizione degli obiettivi aziendali e nell'individuazione degli strumenti necessari per il loro raggiungimento;
- Identificare i rischi dell'organizzazione e dei suoi processi e le opportunità di miglioramento;
- Assicurare il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per i prodotti e i servizi forniti al mercato;
- Ridurre i costi legati alle non conformità, all'inefficacia e all'inefficienza dei processi interni;
- Avviare un processo di miglioramento continuo della performance aziendale;
- Aumentare il valore della propria impresa nel mercato, partendo da una seria analisi dei propri processi, siano esse di natura legislativa, tecnica o gestionale;
- Integrare il sistema di gestione per la qualità con altri sistemi di gestione (ambiente, sicurezza, etica, energia ecc.).

#### 1.3.2 **AMBIENTE – ISO 14001**

La norma **ISO 14001:2015** è una **norma internazionale di carattere volontario**, applicabile a **tutte le tipologie di imprese**, sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, che definisce come deve essere sviluppato un **efficace Sistema di Gestione Ambientale**.

La Certificazione ISO 14001 dimostra l'**impegno concreto nel minimizzare l'impatto ambientale dei processi, prodotti e servizi** e attesta l'affidabilità del Sistema di Gestione Ambientale applicato. **La norma** richiede che l'Azienda definisca i propri obiettivi e target ambientali e implementi un Sistema di Gestione Ambientale che permetta di raggiungerli. La norma ISO 14001 **lascia all'Azienda la scelta su quali e quanti obiettivi di miglioramento perseguire**, anche in funzione delle possibilità economiche e del livello tecnologico già esistente. Gli elementi principali della norma sono: la politica ambientale; la pianificazione; l'attuazione e il funzionamento; i controlli e le azioni correttive; il riesame della Direzione. Il Sistema di Gestione Ambientale definito dalla ISO 14001 si basa sulla conformità legislativa, il miglioramento continuo e la prevenzione dell'inquinamento.

**Un Sistema di Gestione Ambientale permette di:**

- Avere un approccio strutturato nella definizione degli obiettivi ambientali e nell'individuazione degli strumenti necessari per raggiungerli;
- Identificare i rischi ambientali e le opportunità di miglioramento;
- Assicurare il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l'ambiente;
- Ridurre i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime;
- Avviare un processo di miglioramento continuo della performance ambientale;
- Aumentare il valore della propria impresa nel mercato, partendo da una seria analisi delle proprie problematiche ambientali, siano esse di natura legislativa, tecnica o gestionale.

**1.3.3. SICUREZZA – OHSAS 18001**

*L'acronimo OHSAS sta per Occupational Health and Safety Assessment Series ed identifica uno standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.*

La **certificazione** su base norma **OHSAS 18001:2007** attesta l'applicazione **volontaria**, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di **garantire un adeguato controllo** riguardo alla **sicurezza** e la **salute** dei **lavoratori**, oltre al rispetto delle norme cogenti.

Il sistema di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro secondo la norma OHSAS 18001 rappresenta un modello organizzativo che definisce gli indirizzi specifici che le aziende devono seguire per gestire al meglio il legame tra processi e disposizioni legislative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La norma offre una guida efficace ed esaustiva per le aziende che intendono gestire la sicurezza al proprio interno, attraverso:

- **Identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;**
- **Identificazione delle azioni e delle misure preventive;**
- **Controllo delle operazioni;**
- **Monitoraggio proattivo e reattivo.**

Le aziende che conseguono la certificazione del sistema di gestione per la sicurezza sul luogo di lavoro da parte di un organismo accreditato possono inoltre **usufruire dello sconto cumulabile sul premio assicurativo annuo INAIL**, essendo tale azione ritenuta un intervento significativo di prevenzione degli infortuni sul lavoro e migliorativo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

**1.3.4. ENERGIA – ISO 50001**

*La norma **ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"** specifica i requisiti per **creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia**. L'**obiettivo** di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il **miglioramento continuo della propria prestazione energetica** comprendendo in questa l'**efficienza** energetica nonché il **consumo** e l'**uso dell'energia**.*

La Norma ISO 50001 è applicabile a tutte le tipologie di organizzazioni, pubbliche e private, per lo sviluppo di un Sistema di Gestione per l'Energia, ed è inoltre **agevolmente integrabile con la ISO 14001**, in considerazione dell'affinità dei contenuti delle due norme.

**Ecoricerche Sicurezza segue i propri clienti nella progettazione e implementazione di Sistemi di gestione dell'energia conformi alla ISO 50001 e loro integrazione con sistemi di gestione esistenti.**

Da notare che l'adozione di un sistema di Gestione per l'Energia porta certamente al **miglioramento delle prestazioni energetiche** intese come **efficienza e minor consumo**, e la certificazione del Sistema di Gestione per l'Energia è lo strumento privilegiato per la gestione in chiave sistemica delle problematiche relative al controllo dei consumi energetici:

- **Riduzione dei consumi e dei costi legati ai consumi energetici;**
- **Riduzioni delle emissioni di CO<sub>2</sub>, delle prestazioni energetiche dell'impresa ed efficientamento nell'uso delle risorse energetiche;**
- **Sorveglianza degli adempimenti normativi vigenti in materia;**
- **Certificati bianchi.**

### 1.3.5. RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (D.lgs. 231/01)

*Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito nel testo anche "231"), ha introdotto nell'ordinamento italiano la **responsabilità** degli enti, tra cui le **aziende**, per gli illeciti conseguenti alla commissione di un reato. Si tratta di un sistema di responsabilità autonomo, caratterizzato da presupposti e conseguenze distinti da quelli previsti per la responsabilità penale della persona fisica. Nel corso degli anni l'ambito di applicazione si è progressivamente esteso a molte categorie di reati, e tra questi i **reati infortunistici ed ambientali**.*

In particolare, l'azienda può essere ritenuta responsabile se, prima della commissione del reato da parte di un soggetto ad essa funzionalmente collegato, non aveva **adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione** e gestione idonei a evitare reati della specie di quello verificatosi. Quanto alle conseguenze, l'accertamento dell'illecito previsto dal decreto 231 espone l'azienda all'applicazione di gravi sanzioni, che ne colpiscono il patrimonio, l'immagine e la stessa attività. Tali conseguenze possono essere evitate mediante la adozione da parte aziendale di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo conforme alla norma ed alle linee guida emanate dalle associazioni di categoria. Le **imprese**, di qualsiasi dimensione e forma giuridica, sono i principali destinatari della disciplina contenuta nel decreto 231.

Tra le varie attività fornite, Ecoricerche Sicurezza, in collaborazione con lo Studio Legale GTA, segue i propri clienti in merito a:

- **Analisi dei rischi da reati 231**, propedeutica alla costruzione del **Modello 231**;
- **Costruzione del Modello 231 e delle relative procedure e protocolli, ed alla loro implementazione;**
- **Individuazione e definizione**, in particolare, di un **Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro** che sia conforme alle previsioni dell'art.30 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza);
- **Individuazione e definizione**, in particolare, di un adeguato **Sistema di Gestione Ambientale**;
- **Individuazione delle migliori soluzioni per l'Organismo di Vigilanza** necessario per vigilare sul Modello 231 per la sua efficace attuazione.

### 1.3.6. IGIENE ALIMENTARE – HACCP

*In base alla normativa vigente, le **aziende** sono tenute ad **adottare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza igienica e la salubrità dei prodotti alimentari** e quindi l'idoneità degli alimenti al consumo umano dal punto di vista igienico.*

Il rispetto delle norme previste **Pacchetto Igiene** interessano, tutte le aziende alimentari (ogni soggetto pubblico o privato con o senza fini di lucro) che esercitano una o più delle seguenti attività:

- **preparazione, trasformazione, fabbricazione, confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, manipolazione, vendita** o la **fornitura**, compresa la somministrazione al consumatore.

Per cui, chiunque svolga un'attività legata ai processi produttivi del settore alimentare è vincolato al rispetto della normativa, che prevede tra l'altro l'implementazione di un sistema di autocontrollo igienico, attività che spetta agli Operatori del Settore Alimentare (**OSA**). Gli OSA hanno piena autonomia nel controllo delle condizioni igienico sanitarie degli alimenti e nella pianificazione degli interventi da attuare e ne diventano responsabili. Il Manuale di autocontrollo HACCP è lo strumento in grado di aiutare gli operatori nell'organizzazione razionale dei controlli e delle pianificazioni al fine di ridurre al minimo i rischi inerenti gli alimenti.

Ecoricerche Sicurezza offre un servizio completo:

- per le **attività alimentari**, che va dalla presentazione delle **SCIA per l'apertura di nuovi locali o l'apporto di modifiche sui già esistenti** fino alla realizzazione del **manuale di autocontrollo ed il mantenimento del sistema HACCP**;
- che va **dal sopralluogo aziendale alle eventuali analisi ambientali**, dalla risoluzione di **problemi di contagio o proliferazione alla stesura dei documenti previsti**. **All'interno della valutazione del rischio biologico viene ovviamente presa in considerazione la Legionella** e le problematiche legate agli **impianti aeraulici**.

### 1.3.7. ETICA – SA 8000

La sigla **SA 8000** (tecnicamente *SA8000:2008*, *SA* sta per *Social Accountability*) identifica uno standard internazionale di certificazione redatto dal **CEPAA** (*Council of Economical Priorities Accreditation Agency*) e volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla **responsabilità sociale d'impresa** (*CSR - corporate social responsibility*).

Questi sono:

- **Rispetto dei diritti umani;**
- **Rispetto dei diritti dei lavoratori;**
- **Tutela contro lo sfruttamento dei minori;**
- **Garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.**

La norma internazionale ha quindi lo scopo di **migliorare le condizioni lavorative** a livello mondiale e soprattutto permette di **definire uno standard verificabile** da enti di certificazione.

### 1.3.8. IMPRONTA AMBIENTALE – ISO 14064

La **Carbon footprint** è l'impronta carbonica di un prodotto/servizio, clienti, consumatori e azionisti sono sempre più preoccupati dell'impatto ambientale delle attività, dei servizi e dei prodotti che consumano.

Per determinare la carbon footprint è possibile utilizzare la **PAS 2050** (eventualmente integrata con la ISO 14064/1 e con la ISO 14067). La definizione di questo parametro permette di valutare l'impatto ambientale in termini di riscaldamento globale da parte di un prodotto/servizio lungo il suo ciclo di vita.

La verifica dell'impronta del carbonio vi permette di dimostrare la vostra responsabilità ambientale, **distinguervi dalla concorrenza e mostrare ai clienti esistenti e a quelli potenziali una prova del vostro impegno.**

### 1.3.9. EVENTI SOSTENIBILI – ISO 20121

La Norma **ISO 20121**, "*Event sustainability management systems – Requirements with guidance for use*", pubblicata nel 2012, costituisce uno **standard internazionale** che definisce i requisiti di un sistema di gestione di sostenibilità e si rivolge alle aziende che si occupano principalmente di organizzazione di eventi nonché a tutte quelle organizzazioni che intendono implementare o migliorare la propria capacità di organizzare i propri eventi aziendali in modo sostenibile.

### 13.10. CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO – IPP

La **Politica Integrata di Prodotto (Integrated Product Policy – IPP)**, è frutto dell'evoluzione delle politiche ambientali sempre più attente al sistema prodotto.

Il suo obiettivo è *"ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi nell'arco dell'intero ciclo di vita"* attraverso la **diffusione**, il **rafforzamento** e l'**integrazione** all'interno dei processi economici di metodologie e di strumenti esistenti, che, in un'ottica di miglioramento continuo, possono:

- *Indirizzare la progettazione ecologica dei prodotti;*
- *Stimolarne la domanda e l'offerta;*
- *Favorirne la scelta informata dei consumatori;*
- *Presentare dei prezzi che rispecchino la compatibilità ambientale del prodotto.*

Gli strumenti su cui si basa la **IPP** possono essere di tipo:

- **Volontario** (progettazione ecologica);
- **Informativo** (schemi di etichettatura e certificazione ambientale);
- **Economico** (fiscalità, gestione degli acquisti pubblici);
- **Normativo** (responsabilità estesa del produttore).

Alla base della IPP c'è il **concetto dell'integrazione**: tra le azioni delle diverse parti interessate, tra i diversi strumenti di politica ambientale e tra le varie fasi del ciclo di vita del prodotto o servizio. In linea con il principio dell'integrazione, il Sesto Programma di azione della UE invita gli Stati membri ad adottare idonee IPP, ad accrescere la diffusione degli strumenti volontari esistenti (EMAS, Ecolabel, certificazione ISO 14001, ecc.), a promuovere lo sviluppo di:

- **Green Public Procurement (GPP)**, per diffondere una politica degli acquisti "verdi"
- **Etichette ecologiche**, tra cui le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (DAP), per migliorare l'informazione ambientale tra le imprese e verso i consumatori;
- **Studi di Life Cycle Assessment (LCA)**, come base sistematica per conoscere l'impatto ambientale di prodotti e servizi durante il loro intero ciclo di vita.

Nella certificazione ambientale di prodotto, **Ecoricerche Sicurezza** opera fornendo consulenza e supporto nei seguenti ambiti: **Life Cycle Assessment (LCA)**, **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP) - EPD**, **Ecolabel**.



## 1.4. SERVIZIO: ENERGIA

Il rincaro del costo dell'energia e le preoccupazioni circa i cambiamenti climatici hanno posto il tema dell'**uso efficiente dell'energia** come prioritario sia per gli utilizzatori e, sia nell'agenda degli organi decisori.

La norma UNI CEI EN ISO 50001:2011, che detta i requisiti minimi che un sistema per la gestione dell'energia deve possedere, definisce come efficienza energetica il "rapporto o altra relazione quantitativa tra i risultati in termini di prestazioni, servizi, beni o energia, e l'immissione di energia".

Con il D.Lgs.115/2008 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" dà una definizione simile, definendo l'efficienza come "il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l'immissione di energia".

**Ecoricerche Sicurezza** vanta una pluriennale esperienza nel settore energetico, offrendo un **servizio completo di consulenza** finalizzato ai fabbisogni energetici del cliente. Servizi di consulenza forniti da propri professionisti specializzati che possono seguire tutte le **problematiche burocratiche-legislative** nell'ambito delle fonti energetiche rinnovabili sul mercato libero dell'energia.

### 1.4.1 AUDIT ENERGETICO

L'audit energetico costituisce un'**analisi approfondita** condotta attraverso **sopralluoghi** presso sede di un ente o azienda e con contestuale esame documentale per conoscere ed intervenire efficacemente sulla situazione energetica dell'ente/azienda.

La diagnosi energetica o audit energetico si pone l'obiettivo di **capire in che modo l'energia viene utilizzata**, quali sono le **cause degli eventuali sprechi** ed eventualmente quali **interventi possono essere suggeriti** all'utente mediante raccolta dei dati relativi ai consumi di energia elettrica, liquidi o gas combustibili, acqua ed altre fonte energetiche.

**Sulla base delle informazioni ed i dati raccolti sarà possibile procedere alla ricostruzione dei modelli energetici**, e a tali modelli sarà possibile ricavare la ripartizione delle potenze e dei consumi per tipo di utilizzo (illuminazione, condizionamento, freddo per processo e per condizionamento, aria compressa, altri servizi, aree di processo), per centro di costo, per cabina elettrica e per reparto, per fascia oraria e stagionale. La situazione energetica, così inquadrata, verrà analizzata criticamente e confrontata con parametri medi di consumo relativi a realtà omologhe, al fine di individuare **interventi migliorativi** per la riduzione dei consumi e dei costi e la valutazione preliminare di fattibilità tecnico-economica.

L'audit Energetico, costituisce il prelude che precede l'avvio di un qualsiasi progetto finalizzato all'ottenimento di una maggiore efficienza e risparmio energetico: in base ad esso sarà possibile definire in anticipo se **un intervento possa risultare fattibile e conveniente, sia dal punto vista tecnico che economico**.

### 1.4.2 CERTIFICATI BIANCHI - TEE

I **certificati bianchi**, anche noti come "*Titoli di Efficienza Energetica*" (**TEE**), sono titoli negoziabili che certificano il **conseguimento di risparmi energetici** negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.

Il sistema dei certificati bianchi è stato introdotto nella legislazione italiana dal D.M. del 20 luglio 2004 e s.m.i. e premia interventi di efficientamento energetico realizzati da Enti, Aziende e privati.

Il risparmio conseguito viene espresso in **Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate (TEP)**, un certificato equivale al risparmio di un TEP.

I soggetti interessati all'ottenimento dei TEE possono essere di due tipi: **obbligati** e **volontari**.

- **OBBLIGATI**: tutti i distributori di energia elettrica e di gas la cui utenza finale è superiore alle 50.000 unità, che hanno l'obbligo ogni anno di certificare il risparmio energetico loro imposto.

- **VOLONTARI:** i distributori con utenza finale minore di quella prescritta, società di servizi energetici, Energy Service Company (ESCO), società con l'obbligo di nomina dell'energy manager, Imprese ed enti pubblici conformi alla ISO 50001 o con energy manager volontario.

Esistono tre metodi per la valutazione delle proposte: **standardizzata, analitica, a consuntivo.**

- **Standardizzata:** i metodi di valutazione standardizzata consentono di quantificare il risparmio specifico lordo annuo dell'intervento attraverso la determinazione dei risparmi relativi ad una singola unità fisica di riferimento (UFR), senza procedere a misurazioni dirette.
- **Analitica:** i metodi di valutazione analitica consentono di quantificare il risparmio lordo conseguibile attraverso una tipologia di intervento sulla base di un algoritmo di valutazione predefinito e della misura diretta di alcuni parametri di funzionamento del sistema dopo che è stato realizzato l'intervento.
- **Consuntivo:** i metodi di valutazione a consuntivo consentono di quantificare il risparmio netto conseguibile attraverso uno o più interventi in conformità ad un programma di misura proposto dal soggetto titolare del progetto assieme ad una descrizione del progetto medesimo, debitamente approvato.

## INTERVENTI INCENTIVABILI

Alcuni **esempi di interventi** sui quali sono riconosciuti gli incentivi :

- Processi industriali: generazione o recupero di calore per raffreddamento, essiccazione, cottura, fusione ecc.;
- Illuminazione efficiente nel settore pubblico e privato;
- Installazione di gruppi di continuità statici ad alta efficienza (UPS);
- Installazione di inverter su motori elettrici operanti in sistema di pompaggio;
- Rifasamento di motori elettrici;
- Installazione di un sistema di automazione e controllo del riscaldamento negli edifici residenziali ( building automation);
- Impianti fotovoltaici con potenza inferiore a 20 KWp non incentivati dal GSE;
- Generazione di energia elettrica da recuperi o da fonti rinnovabili o cogenerazione;
- Sistemi di azionamento efficienti (motori, inverter ecc.), automazione e interventi di rifasamento,
- Interventi per l'ottimizzazione energetica dei processi produttivi e dei layout d'impianto finalizzati a conseguire una riduzione oggettiva e duratura dei fabbisogni di energia finale a parità di quantità e qualità della produzione;
- Generazione di calore/freddo per climatizzazione e produzione di acqua calda;
- Riduzione dei fabbisogni di acqua calda;
- Mobilità;
- Isolamento delle strutture.

Grazie all'esperienza maturata negli nel settore energia, operiamo nella consulenza relativa al **iter di registrazione, progetto ed ottenimento dei TEE** .

### 1.4.3. INCARICO DI ENERGY MANAGER

La gestione delle fonti di energia all'interno delle aziende con consumi rilevanti è regolamentata dalla Legge 10/1991, la quale prevede all'art. 19 la presenza dell'**energy manager**. Il contesto industriale italiano è caratterizzato da imprese, che avrebbero la necessità di razionalizzare i propri consumi attraverso interventi costo-efficienti, in grado di comportare **bassi investimenti e di far risparmiare l'azienda nel tempo**.

L'efficienza energetica riguarda sia azioni trasversali di "good house keeping" sia interventi caratterizzati dalla specificità ambientale dei luoghi di lavoro. Un approccio integrato prevedrebbe l'**analisi delle prestazioni energetiche** dei singoli processi industriali, **da cui individuare soluzioni specifiche** di riduzione dei consumi e dei costi, oltre che le soluzioni tecnologiche più opportune.

Per tutti gli interventi la presenza di una figura professionale come l'energy manager garantisce un miglioramento delle possibilità di investimento tecnologico e tutti i possibili risparmi nei processi energivori. L'energy manager deve avere **solide basi di elettrotecnica, termotecnica ed economia**, oltre ad avere una **conoscenza impiantistica** e una propensione all'innovazione tecnologica. Grazie ai tecnici presenti all'interno della struttura il Gruppo **Ecoricerche può svolgere l'incarico di energy manager**.

#### 14.4. CONSULENZA ENERGIA ED IMPIANTI

La massima efficienza energetica del sistema edificio/attività, è frutto di diverse scelte e/o attività quali:

- Corretta ideazione dell'edificio e dei sistemi impiantistici dello stesso;
- Corretto utilizzo delle fonti energivore e degli approvvigionamenti energetici;
- Continua ricerca di soluzioni efficienti in termini di utilizzo dell'energia.

I punti di cui sopra riassumono in macro aree, un'ampia gamma di attività in continuo aumento con l'evoluzione normativa e tecnica.

Ecoricerche Sicurezza supporta le aziende in tema di energia mediante:

- **Consulenza, implementazione ed assistenza a tutto l'iter di certificazione UNI CEI 11352;**
- **Consulenza in materia di incentivazioni nazionali e europee (Horizon 2020) in materia di energia e di efficienza energetica;**
- **Verifica ed ottimizzazione contratti di fornitura dei vettori energetici;**
- **Diagnosi energetiche ed audit in impianti industriali;**
- **Consulenza per l'ottenimento della qualifica CAR (cogenerazione ad alto rendimento) per impianti di cogenerazione;**
- **Consulenze in materia di energy management in ambito industriale, terziario e civile;**
- **Studi di fattibilità per interventi di efficientamento energetico;**
- **Relazione Piano d'Azione Energia Sostenibile (PAES).**

#### 14.5. CONSULENZA PER FORNITURE ENERGETICHE

#### 14.6. CERTIFICAZIONE UNI CEI 11352 - ESCO

**La norma UNI CEI 11352:2014 indica i requisiti generali e le capacità (organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria) che una ESCo -Energy Services Company- deve possedere per garantire servizi di miglioramento dell'efficienza energetica conforme alla norma UNI CEI EN 15900, con risultati certi per i propri clienti.**

La norma UNI CEI 11352:2014 completa il quadro normativo rappresentato dalla UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistema di gestione dell'energia) e dalla UNI CEI 11339:2009 (EGE -Esperti in Gestione dell'Energia-) e si configura come uno strumento di supporto per le politiche energetiche nazionali.

Fornisce, in aggiunta, una "Lista di controllo per la verifica dei requisiti e delle capacità" delle ESCo e i "Contenuti minimi dell'offerta contrattuale del servizio di efficienza energetica" offerti dalla stessa.

**La norma UNI CEI 11352:2014 risponde quindi alle necessità del mercato:**

- dal lato della domanda di servizi di efficienza energetica, supporta i clienti a qualificare le aziende che offrono servizi di miglioramento dell'efficienza energetica conformi alla norma UNI CEI EN 15900;

- dal lato dell'offerta, è strumento di autodiagnosi e di qualificazione per le aziende che offrono tali servizi.

**Una ESCo, per essere definita tale secondo la Norma UNI CEI 11352:2014 deve:**

- a. offrire la garanzia al cliente, tramite un Contratto a Garanzia di Risultato (Energy Performance Contract - EPC), del miglioramento dell'efficienza energetica attraverso i servizi e le attività fornite, con assunzione in proprio dei rischi tecnici e finanziari stabiliti contrattualmente connessi con l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi concordati;
- b. ottenere il pagamento, stabilito contrattualmente, dei servizi forniti basati, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di prestazioni e rendimento;
- c. poter fornire il finanziamento degli interventi, sia in proprio che tramite terzi, quando previsto contrattualmente.

Ricordiamo che la norma UNI CEI 11352:2014 prevede di considerare come soddisfatti molti requisiti nel caso in cui un'Organizzazione adotti un Sistema di Gestione conforme allo standard ISO 9001: per tale motivo una certificazione UNI CEI 11352 – ISO 9001 si rivela particolarmente utile, consentendo risparmi di tempi e costi.

Ecoricerche Sicurezza si propone di seguire l'iter procedurale e di accompagnare le Organizzazioni alla certificazione secondo gli standard internazionali.

## 2. LE RISORSE

### AMMINISTRATORE

**Aldo Prevedello:** (1952).

Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Ecoricerche Sicurezza S.r.l. Socio della società Ecoricerche Sicurezza S.r.l.

In particolare ha svolto consulenza continuativa, per conto della stessa società Ecoricerche Sicurezza S.r.l., presso le numerose aziende clienti in materia di: Sicurezza – analisi dei rischi - elaborazione procedure di sicurezza - elaborazioni di schede mansionali - formazione del personale sui rischi aziendali. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione di diverse aziende produttive e commerciali ininterrottamente: Ambiente – consulenza sul SGA ISO 14001 – consulenza relativa ai vari aspetti ambientali (emissioni in atmosfera, rifiuti, acque di scarico, rumore ecc.).

Ha tenuto corsi come relatore presso aziende di primaria importanza nei settori Ambiente e Sicurezza e sono coordinatore per la sicurezza di importanti gruppi industriali tra i quali Luxottica S.r.l. e SAF FRO (Gruppo AIR LIQUIDE Welding).

### DIPENDENTI

**Alessandro Guarise:**

Responsabile Tecnico area ingegneria, Professionista antincendio, Responsabile Commessa/Progetto Responsabile settore Energia, Responsabile settore pratiche e progettazione antincendio Consulente in materia di impianti energetici, progettista in merito a problematiche di prevenzione incendi Consulente in materia di sicurezza sul lavoro, nello specifico per rischio esplosione, rischio elettrico e rischio incendio. Consulente in materia di Facility Management.

**Anna Costa:** (1980) Laurea in Biotecnologie ad Indirizzo Industriale e Master in Gestione Ambientale Strategica (GAS).

Impiegata ufficio formazione, preparazione materiali per corsi di formazione nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro.

**Arianna Cerato**

Responsabile segreteria ufficio formazione, preparazione materiali per corsi di formazione nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro.

**Baldassare Zanchetta:** (1963) Perito Elettrotecnico.

Consulente e formatore esterno. Aree tematiche: normativa-giuridica-organizzativa; rischi tecnici, igienico-sanitari; relazione, comunicazione.

**Giada Stefani:** (1990 Borgo Valsugana). Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Impiegato tecnico in ambito di consulenza in materia di salute e sicurezza ad aziende principalmente del settore industriale. Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di miglioramento. Elaborazione di documenti di valutazione del rischio generali e specifici, principalmente rischio chimico, rischio stress lavoro correlato, rischi ergonomici, rischio incendio, luoghi confinati, VDT ecc.. Formazione in ambito salute e sicurezza: formazione generale e specifica come prevista dall'Accordo SR 21/12/2011. Formazione DPI III cat, stesura Istruzioni Operative di Sicurezza, valutazione di conformità legislativa di realtà certificate OHSAS 18001 con l'uso di Audit Normativo. Elaborazione di pratiche antincendio per l'ottenimento del CPI. Gestione e implementazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza Antincendio.

**Laura Morosin:** (1964).

Impiegata con mansioni di segretaria nella gestione del settore della formazione con preparazione materiale per docenza, verifica test, elaborazione attestati. Disbrigo di corrispondenza in uscita e segreteria in generale.

**Luca Costa:** (1986) Perito tecnico capotecnico in elettrotecnica e automazione.

Responsabile del settore facente capo alle direttive ATEX 94/9/CE e 99/92/CE relative alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosioni e vantazioni del rischio esplosione. Consulente in merito a impianti elettrici e non elettrici in aree a pericolo esplosione, valutazione del rischio di atmosfere sottossigenate o sovraossigenate. Valutazione movimentazione manuale carichi, movimenti ripetuti e radiazioni ottiche artificiali. Responsabile della gestione di incarichi, correzione documentale e formazione di personale interno.

**Manuel Campagnaro:** (1983) Laurea specialistica in Scienze della Natura e Master in Certificazione dei sistemi aziendali di gestione: Qualità Ambiente Sicurezza.

Tecnico della sicurezza. Consulenza c/o aziende clienti relativa a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, valutazione dei rischi aziendali, gestione degli adempimenti cogenti e non (negli ambiti sicurezza e ambiente), implementazione e mantenimento di sistemi di gestione (ISO 14001 e BS-OHSAS 18001), redazione e gestione di progetti finanziati per le aziende, redazione di pratiche VIA (e screening), VINCA (e screening) e AIA, sviluppo software gestionali.

**Marco Piantanida:** (1969) Laurea in Scienze Geologiche.

Consulenza ambientale nei seguenti ambiti: implementazione sistemi di gestione ambientale (ISO 14001-EMAS); predisposizione pratiche per ottenimento autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; predisposizione pratiche per ottenimento autorizzazioni allo scarico delle acque reflue; assistenza per la gestione amministrativa dei rifiuti; collaborazione nella redazione di pratiche ambientali (VIA-VincA-AIA); formazione aziendale in campo ambientale; aggiornamento legislativo alle aziende; audit ambientali e di conformità legislativa di siti produttivi; redazione di Piani Operativi di Sicurezza (POS) per il settore edile; indagini ambientali di igiene del lavoro (valutazioni fonometriche, valutazioni polveri di legno).

**Margherita Zulpo:** (1989) Laurea Magistrale Ingegneria Civile.

Consulente tecnico in ambito di prevenzione incendio e resistenza al fuoco delle strutture, valutazione del rischio e sicurezza aziendale. Competenze acquisite: progettazione antincendio, redazione documenti sicurezza aziendale, lavoro di gruppo.

**Marica Zilio:** (1987) Tecnico della gestione aziendale.

Segretaria di IV livello in ambito di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro. Gestione amministrativa: ordine di lavori bollati, offerte e loro conferma con successivo incarico colleghi, fatture, operazione di internet banking, rapporti con le Banche, studio paghe. Segreteria Tecnica ad esempio: controllo documenti e archiviazione informatica/cartacea, inserimento dati, elaborazione dei registri infortuni.

**Martina Ferraro:** (1971) Laurea in Chimica.

Docente: formazione preposti, formazione generale, formazione specifica (RSPP-Datori di Lavoro, rischio chimico, rischio rumore, rischio vibrazioni, vdt, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi, d.p.i., segnaletica, ambiente di lavoro per le imprese e per i cantieri).

**Massimo Bonotto:** (1963) Diploma di geometra.

Impiegato tecnico di 2° livello (C.n.l. commercio/servizi/terziario in ambito della sicurezza, igiene nel lavoro e ambiente, Ruolo di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) presso aziende del comparto edile, metalmeccanico, legno e smaltimento/recupero rifiuti.

**Matteo Ferraro:** (1992) Diploma di perito industriale.

Verifiche e ispezioni di aziende per la valutazione di rischio e incendi nel luogo di lavoro.



Compilazione documentazioni e relazioni per la valutazione rischio incendi, realizzazione di piantine per l'evacuazione in caso di incendio con utilizzo del programma AutoCAD, ispezioni di irregolarità nelle aziende assieme al datore di lavoro e relative documentazioni. A scopo didattico sono state eseguite planimetrie bidimensionali con l'utilizzo di AutoCAD di abitazioni civili con rispettivo impianto elettrico e compilazione del computo metrico.

**Michele Perissinotto:** (1973) Laurea in Scienze Ambientali.

Responsabile Commerciale presso Gruppo Ecoricerche.

Sviluppo dell'attività commerciale, sviluppo dell'attività comunicativa e relazionale, gestione progetti speciali. Diverse esperienze nella gestione dei contatti e dei rapporti con clienti, partner e fornitori aziendali, così come per progetti di sviluppo e implementazione in specifici circuiti aziendali e coordinamento nella gestione di fondi/finanziamenti in ambito Green Economy.

Settore Consulenza in materia di Ambiente, Energia, Commerciale, Comunicazione e Sviluppo.

**Roberto Zerbini:** (1955) Laurea in Chimica.

Qualifica di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Consulente per la Sicurezza sul Lavoro.

**Vania Zilio:** (1975) Diploma di ragioneria.

Responsabile Segreteria amministrativa. gestione amministrativa: ordine di lavori bollati, offerte e loro conferma con successivo incarico colleghi, fatture, operazione di internet banking, rapporti con le Banche, studio paghe.

## CONSULENTI ESTERNI

### Ecoricerche Sicurezza:

**Andrea Okroglic:** (1982) Laurea in Informatica, specializzato in consulenza informatica, analisi, progettazione, sviluppo di software gestionali e web application nell'ambito dello sviluppo e vendita di servizi gestionali per l'Ambiente e per la Sicurezza sul lavoro.

Programmatore, responsabile implementazione di software gestionale.

**Elia Dalle Fratte** (1988) Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro.

Specializzato in consulenza Settore Macchine e impianti industriali

**Francesca Sartori:** (1977) Laurea in Ingegneria chimica e Master in Gestione Ambientale di Sistema e di Prodotto. Consulente esperto in Ambiente e Sicurezza sul Lavoro. Svolge attività varie di consulenza tra cui audit di conformità legislativa, predisposizione documentazione necessaria per AIA e VIA, Valutazioni di Rischio Chimico, implementazione di Sistemi di Gestione (ISO 14001 - OHSAS 18001), valutazione e gestione rischi da incidenti rilevanti (Seveso). Consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose su strada (ADR).

**Gianluca Bellin:** (1970) Docente di corsi di formazione.

**Giancarlo Lora:** (1961) Laurea in Economia e Commercio e completamento del percorso formativo previsto dalla normativa in materia di sicurezza per l'abilitazione al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Collabora con Ecoricerche Sicurezza s.r.l. e addetto Formazione e Consulente Tecnico.

**Giovanni Celi:** (1962) Laurea in scienze biologiche, indirizzo ambientale. Collabora con Ecoricerche Sicurezza s.r.l. in qualità di consulente HACCP ed Analisi dei Rischi Industriali (formatore su rischi chimici, addetti carrello elevatore, antincendio e gestione emergenze, MMC, rischio biologico, rischio rumore e vibrazioni); referente settore HACCP e rischi in agricoltura.

**Jorge Pianaro:** (1955) Laurea in Architettura e Urbanistica. Libero professionista specializzato nella sicurezza sul lavoro, sicurezza nei cantieri, valutazione dei rischi, sistemi di gestione della sicurezza (OHSAS 18.000) gestione Qualità ISO 9001 e Modelli Organizzativi Ex Legge 231.

Collabora come Docente per Ecoricerche Sicurezza nel settore della sicurezza sul lavoro, sicurezza dei cantieri e problematiche ambientali.

**Lisa Del Castello:** Laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione.

Psicologa del lavoro, consulenza per la gestione strategica delle Risorse Umane. Progettazione di corsi e piani formativi annuali; mappatura dei profili, valutazione delle prestazioni e del potenziale.

Docenza su competenze trasversali, coaching individuale.

Libera professionista per progetti sviluppati direttamente in azienda o in collaborazione con società di formazione.

**Luca Ceolin:** (1976) Laurea in Ingegneria del Materiali.

Consulenza sicurezza nel lavoro e formazione sulla sicurezza. Consulente e docente corsi sulla sicurezza.

Assunzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per aziende produttive e istituti scolastici.

**Martina Bertello:** (1979) Laurea in Ingegneria Chimica (orientamento ambientale).

Libera professionista in materia di Sicurezza sul lavoro, Ambiente e processi di ingegneria chimica-ambientale.

Docenza nell'ambito di corsi di formazione sicurezza e ambiente presso aziende (formazione ambientale e sicurezza) e interaziendali presso società di consulenza, di corsi per RSPP e seminari specifici in materia ambientale.

**Silvia Alessi:** (1972) Laurea in Fisica.

Tecnico della Sicurezza e docente di corsi di formazione, consulente presso i clienti.

### 3. SEDE E RECAPITI

**ECORICERCHE SICUREZZA:**

*via Col di Grado, 15/B – 36061 - BASSANO DEL GRAPPA (VI).*

**RIFERIMENTI TELEFONICI:**

*Ecoricerche Sicurezza s.r.l.: T. 0424/502684 – F. 0424/504163*

**RIFERIMENTI WEB:**

*Email: [ecosic@ecoricerche.com](mailto:ecosic@ecoricerche.com)*

*Sito web: [www.ecoricerche.com](http://www.ecoricerche.com)*

*Newsletter: "Ecoricerche Informa"*

*Twitter: @ecoricerche*

*Linkedin: [www.linkedin.com/company/ecoricerche-sicurezza-s.r.l](http://www.linkedin.com/company/ecoricerche-sicurezza-s.r.l)*